

Allegato 1

Linee guida regionali per la realizzazione e la gestione dei centri di riuso

1. Premessa

La direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, avendo come obiettivo la dissociazione della crescita economica dall'aumento degli impatti dovuti ai rifiuti, impone agli Stati membri di adottare misure di prevenzione della produzione dei rifiuti.

La Comunità europea ha sottolineato la priorità di tali azioni di prevenzione ponendole al primo posto della gerarchia di trattamento dei rifiuti, prima ancora della preparazione per il riutilizzo, del riciclaggio, del recupero e dello smaltimento.

Parimenti, l'ordinamento italiano, nel recepire la direttiva 2008/98/CE con il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), ha inteso disciplinare la gestione dei rifiuti in modo tale che ne derivi preventivamente una riduzione degli stessi.

In particolare, gli articoli 180 e 180-bis del decreto legislativo 152/2006, prevedono che *“Le pubbliche amministrazioni promuovono, nell'esercizio delle rispettive competenze, iniziative dirette a favorire il riutilizzo dei prodotti (...). Tali iniziative possono consistere anche in: (...) misure logistiche, come la costituzione ed il sostegno di centri e reti accreditati di riparazione/riutilizzo”*.

Il testo unico ambientale prevede inoltre che lo Stato si doti di un Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti, sulla base del quale le Regioni sono tenute ad adottare un proprio Programma regionale di prevenzione della produzione dei rifiuti, quale parte integrante del Piano regionale di gestione dei rifiuti.

Con decreto del Presidente della Regione del 31 dicembre 2012, n. 0278/Pres. la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha approvato il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani che individua, nel rispetto della gerarchia comunitaria e nazionale di gestione dei rifiuti, gli ambiti di azione per la prevenzione e il riuso da definire attraverso la redazione di un Programma regionale di prevenzione della produzione dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 199 del decreto legislativo 152/2006 ed in linea con quanto previsto dalla Direttiva Ue 2008/98/CE.

Tra le azioni da sviluppare nell'ambito del Programma regionale di prevenzione della produzione dei rifiuti vi è la promozione del riuso dei beni ancora utilizzabili, indicata anche tra le misure generali del Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti, adottato con decreto direttoriale 7 ottobre 2013 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Prolungare la vita degli oggetti, e quindi ridurre la produzione dei rifiuti, significa intercettare i beni prima che entrino nel circuito della gestione dei rifiuti al fine di destinarli ad una “seconda vita”.

Per perseguire tale obiettivo è di provata utilità una particolare tipologia di struttura attrezzata dove i cittadini possono consegnare beni quali mobili, elettrodomestici, giocattoli, beni informatici, materiale elettrico, attrezzi di ferramenta, materiali edili e altri beni, prima che gli stessi siano conferiti nei centri di raccolta quali rifiuti.

Tali strutture, denominate “centri di riuso”, possono essere di carattere comunale o intercomunale e devono possibilmente integrarsi con le attività di raccolta effettuate presso i centri comunali di raccolta dei rifiuti già attivi sul territorio, al fine di poter intercettare, prima che diventino rifiuto, il maggior quantitativo di beni ancora utilizzabili.

La diffusione dei centri di riuso, in ambito regionale, riveste una duplice valenza ambientale e sociale in quanto alla riduzione della produzione dei rifiuti si affianca la possibile destinazione dei beni usati per il riutilizzo anche a fini sociali.

Le attività di riutilizzo, poiché consistono nel ritiro e nella redistribuzione di beni usati non considerati rifiuti, non necessitano di autorizzazione ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 152/2006, né sono fattispecie regolate dal decreto ministeriale 8 aprile 2008 “Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche”.

2. Definizioni di riferimento

Per quanto riguarda le definizioni e la classificazione dei rifiuti, si fa riferimento alla normativa comunitaria e nazionale in materia.

Si intendono recepite integralmente le definizioni di cui agli articoli 183 e 184 della parte quarta del decreto legislativo 152/2006.

Di seguito si riportano alcune di tali definizioni al fine di facilitare la lettura del documento.

Prevenzione: il complesso di misure attuate prima che un bene sia diventato rifiuto e che riducono:

- la quantità dei rifiuti anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo di vita;
- gli impatti negativi dei rifiuti prodotti sull'ambiente e la salute umana;
- il contenuto di sostanze pericolose.

Riutilizzo: qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti, che non sono rifiuti, sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti.

Centro di raccolta: area presidiata ed allestita dove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni merceologiche omogenee dei rifiuti urbani ed assimilati conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento; il centro di raccolta può avere carattere comunale o intercomunale.

Si introducono inoltre le seguenti ulteriori definizioni:

Centro di riuso: area attrezzata per la consegna da parte dei conferitori di beni usati di cui non intendono disfarsi e per il successivo prelievo dei beni stessi da parte degli utenti per il loro riutilizzo.

Territorio di pertinenza: territorio comunale o intercomunale servito dal centro di riuso per le attività di conferimento.

Gestore: soggetto pubblico o privato che gestisce il centro di riuso.

Operatore: personale addetto alle attività svolte nel centro di riuso.

Conferitore: cittadino, impresa, associazione o ente appartenente al territorio di pertinenza del centro che consegna un bene, a titolo di donazione, al centro di riuso o richiede al gestore del centro di riuso lo sgombero dei beni che intende donare.

Valutazione preventiva: operazione di controllo della funzionalità dei beni all'atto della consegna al centro di riuso al fine di verificarne l'effettiva possibilità di riutilizzo.

Registrazione: compilazione del modulo di consegna, di cui al Modello 1, dei beni donati al centro di riuso.

Catalogo dei beni usati: data base di gestione dei beni immagazzinati presso il centro di riuso, contenente almeno i dati di cui al Modello 2.

Repertorio di catalogazione: elenco non esaustivo dei beni usati accettati al centro di riuso di cui al Modello 3.

Catalogazione: compilazione del catalogo dei beni usati.

Funzionalità: rispondenza del bene alla funzione a cui è originalmente destinato.

Sgombero: attività di ritiro di beni usati, consegnati a titolo di donazione, svolta dal gestore del centro di riuso presso locali privati o pubblici.

Utente: cittadino, organizzazione di volontariato, onlus, ente no profit, istituto scolastico che preleva un bene dal centro al fine del suo riuso.

Rete dei centri di riuso: circuito dei centri di riuso elencati nel registro regionale che gestiscono e distribuiscono in sinergia beni usati.

Registro regionale dei centri di riuso: elenco regionale dei centri di riuso, istituito presso la Direzione centrale ambiente ed energia della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, al quale i Comuni sono tenuti ad iscriversi preliminarmente all'avvio dell'attività.

3. Obiettivi ed ambito di applicazione

La direttiva europea 2008/98/CE in materia di rifiuti prevede che gli Stati membri adottino le misure necessarie per promuovere il riutilizzo dei prodotti e le attività di preparazione al riutilizzo.

La realizzazione e la gestione dei centri di riuso consente di:

- contrastare e superare la cultura dell'usa e getta;

- sostenere la diffusione di una cultura del riuso dei beni basata su principi di tutela ambientale e di solidarietà sociale;
- promuovere il reimpiego ed il riutilizzo dei beni usati, prolungandone il ciclo di vita oltre le necessità del primo utilizzatore, in modo da ridurre la quantità di rifiuti da gestire;
- superare il diffuso fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, dei furti nei centri di raccolta e del prelievo dai cassonetti;
- dar vita ad un'attività di sostegno alle fasce disagiate della popolazione, consentendo la possibilità di acquisire a titolo gratuito beni usati, idonei ad un efficace utilizzo per gli usi, gli scopi e le finalità originarie dei beni stessi;
- generare nuove forme di lavoro garantendo una possibilità occupazionale alle persone senza impiego.

Le linee guida regionali per la realizzazione e la gestione dei centri di riuso, che tengono conto di esperienze simili avviate in altre realtà regionali (deliberazione della giunta regionale n. 66 del 13.02.2012 della regione Abruzzo, deliberazione della giunta regionale n. 1793 del 12.12.2010 della Regione Marche e deliberazione della giunta regionale n. X/2792 del 05.12.2015 della Regione Lombardia) e del progetto europeo Prisca (ENV11/IT/000277), finanziato dal programma LIFE+ Ambiente, sono prioritariamente destinate ai Comuni che intendono realizzare e gestire, anche in forma associata, un centro di riuso.

4. Caratteristiche e dotazioni tecniche del centro del riuso

I centri di riuso sono costituiti da locali o aree coperte, presidiati ed allestiti, dove si svolgono attività di consegna e prelievo di beni usati ancora utilizzabili e non classificati come rifiuti.

Il centro di riuso deve essere realizzato e gestito nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro.

Ubicazione

Al fine di favorire l'interconnessione con i centri di raccolta comunali ed intercomunali dei rifiuti urbani ed assimilati, è opportuno che i centri di riuso siano realizzati in prossimità dei centri di raccolta.

La collocazione di un'area adibita a centro di riuso all'interno di un centro di raccolta ex decreto ministeriale 8 aprile 2008, o di un'ecopiazzola autorizzata ex articolo 208 del decreto legislativo 152/2006, è possibile qualora lo spazio destinato ai beni usati sia separato e ben individuato anche visivamente, per evitare qualsiasi commistione tra rifiuti e beni usati; l'area dedicata al centro di riuso ubicata all'interno del centro di raccolta o dell'ecopiazzola deve essere individuata anche negli atti autorizzativi e nelle planimetrie di detti centri di raccolta o di dette ecopiazzole.

Dotazioni strutturali

Il centro di riuso deve essere dotato delle seguenti aree:

- accettazione, dove avvengono la valutazione preventiva, la registrazione (Modello 1) e la consegna dei beni usati;
- magazzino, dove avvengono il deposito iniziale, la catalogazione (Modello 2) e il successivo immagazzinamento dei beni usati;
- esposizione, dove avvengono la scelta, il prelievo dei beni usati e la dichiarazione di prelievo degli stessi da parte dell'utente (Modello 4).

Attrezzature

Il centro di riuso deve essere dotato di:

- attrezzature per l'immagazzinamento dei beni usati, quali scaffalature, banchi, ceste ecc.;
- attrezzature idonee alla movimentazione dei beni usati quali carrelli, transpallet, muletti, ecc.;
- dispositivi di protezione individuali per gli operatori;
- fotocamera, stampante, hardware e software per la gestione informatizzata del magazzino, con possibilità di collegamento alla rete dei centri di riuso;

- cartellonistica che indichi le tipologie dei beni usati conferibili, gli orari di apertura del centro, le norme di comportamento, le zone accessibili ed interdette al pubblico e ogni altra informazione necessaria per il corretto funzionamento del centro di riuso.

Dotazioni di servizio

Il centro di riuso deve essere dotato di:

- servizio di accettazione per le operazioni di valutazione preventiva, registrazione e consegna dei beni usati;
- servizio di magazzino per le operazioni di deposito iniziale e catalogazione dei beni usati;
- servizio di esposizione per le operazioni di assistenza in fase di scelta e prelievo dei beni usati da parte dell'utente.

5. Tipologia dei beni usati

Al centro di riuso sono accettati beni di consumo che possono essere utilizzati per gli usi, gli scopi e le finalità originarie.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si indicano le seguenti categorie di beni accettati presso il centro di riuso:

- mobili ed elementi di arredo;
- apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- indumenti;
- casalinghi;
- attrezzature sportive;
- oggettistica;
- giocattoli;
- pubblicazioni;
- articoli per l'infanzia;
- biciclette.

Il Modello 3 allegato alle presenti linee guida riporta un repertorio di catalogazione non esaustivo dei beni usati accettati al centro di riuso. La Regione provvede all'aggiornamento del repertorio di catalogazione su richiesta dei gestori dei centri di riuso.

6. Flusso dei beni nel centro di riuso

La gestione dei beni usati presso il centro di riuso avviene con le fasi di seguito elencate.

Fase di accettazione: nella quale il bene viene presentato al centro di riuso da parte del conferitore. Il bene viene sottoposto ad una valutazione preventiva da parte di un operatore che verifica la qualità di conferitore e l'effettiva possibilità di riuso del bene donato. In caso di verifica positiva avviene, previa registrazione, la consegna del bene al centro di riuso. La registrazione della consegna del bene avviene tramite la compilazione del Modello 1 con la quale il conferitore dichiara di donare il bene al fine del suo riuso.

Il centro di riuso può essere dotato di apposita strumentazione per informatizzare la fase di accettazione tramite l'utilizzo della Carta Regionale dei Servizi, della Tessera Sanitaria o di apposita scheda fornita dal Comune.

Ogni consegna può prevedere la donazione di uno o più beni.

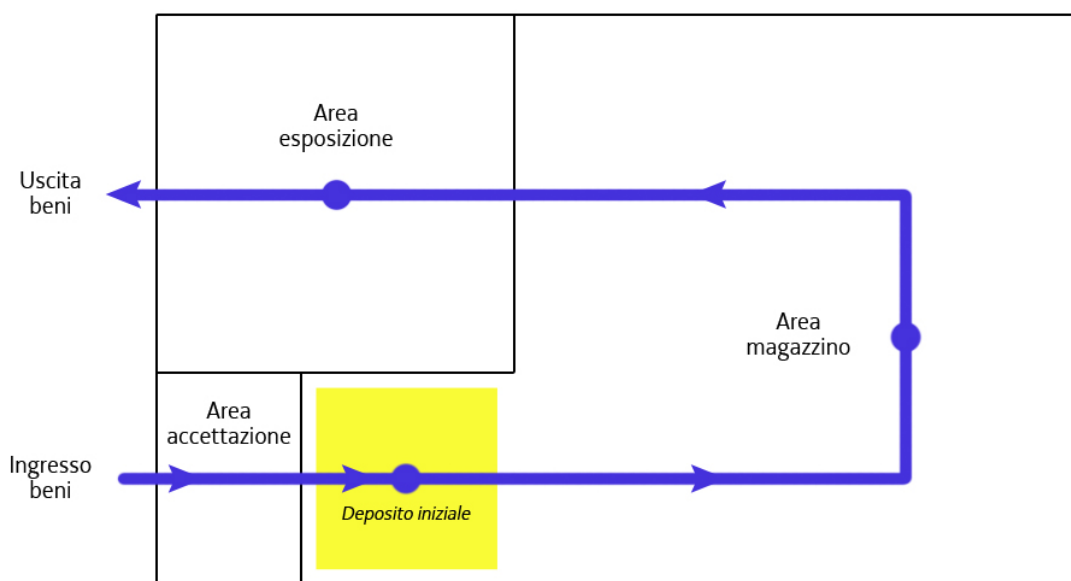
I dati raccolti in fase di registrazione della consegna dei beni possono essere utilizzati per l'applicazione al conferitore di un'eventuale incentivazione mediante sgravio tariffario in funzione dei quantitativi consegnati.

I beni usati derivanti da attività di sgombero effettuata da parte del gestore del centro di riuso sono conferiti direttamente nel deposito iniziale, in quanto la fase di accettazione si intende compiuta presso la sede dello sgombero ove avviene la compilazione del Modello 1.

Fase di immagazzinamento: dopo la fase di accettazione i beni vengono collocati nell'area di deposito iniziale dove vengono catalogati, ovvero ne viene verificata la funzionalità, prima del posizionamento nel magazzino. La compilazione del catalogo dei beni usati prevede l'attribuzione della categoria e della tipologia secondo il repertorio di catalogazione di cui al Modello 3 e l'assegnazione della posizione di magazzino. È preferibile che al catalogo venga allegata la documentazione fotografica dei beni immagazzinati, al fine di favorire lo scambio dei

beni per mezzo della Rete dei centri di riuso. Può essere previsto l'immagazzinamento nell'area di esposizione di beni particolarmente ingombranti, quali i mobili e gli elettrodomestici di grandi dimensioni.

Fase di esposizione: nella quale avvengono la scelta, il prelievo dei beni usati tramite la compilazione del Modello 4 e lo scarico dal catalogo dei beni usati. Nell'area di esposizione gli utenti possono prendere visione dei beni catalogati, assistiti dal personale del centro di riuso. I beni non immagazzinati nell'area di esposizione sono prelevati dall'area di magazzino dal personale e trasportati nell'area di esposizione per la visione da parte dell'utente. All'atto del prelievo l'utente sottoscrive la dichiarazione di prelievo di cui al Modello 4. Il bene dopo il prelievo da parte dell'utente deve essere scaricato dal catalogo dei beni usati (Modello 2).



Lay-out esemplificativo del centro di riuso.

7. Modalità di gestione del centro di riuso

Nel centro di riuso deve essere prevista una forma di gestione in grado di assicurare il riuso di beni usati non ancora a fine vita, permettendone il prolungamento del ciclo di vita.

Eventuali beni non riutilizzabili non devono essere accettati nel centro di riuso e devono essere consegnati da parte del conferitore al centro di raccolta dei rifiuti.

Qualora emerga la necessità di disfarsi di alcuni dei beni usati conferiti al centro di riuso, in quanto risultati, a seguito delle verifiche condotte nella fase di deposito iniziale, non riutilizzabili, gli stessi devono essere consegnati al centro di raccolta come rifiuti da parte del gestore del centro di riuso.

Al fine di massimizzare il quantitativo di beni usati riutilizzabili è opportuno integrare l'attività del centro di riuso con l'attività del centro di raccolta dei rifiuti, anche prevedendo aree di accesso comuni. In tal senso gli operatori dei centri di raccolta devono sensibilizzare gli utenti alla donazione dei beni con potenzialità di riutilizzo, indirizzandoli al centro del riuso prima che siano consegnati come rifiuti al centro di raccolta stesso.

Per integrare le attività del centro di riuso e del centro di raccolta è possibile adibire un'apposita area del centro di raccolta per la gestione dei beni usati. In tal caso lo spazio destinato ai beni usati deve essere separato e ben individuato anche visivamente, per evitare qualsiasi commistione tra rifiuti e beni usati. L'area dedicata al centro di riuso ubicata all'interno del centro di raccolta o dell'ecopiazza deve essere individuata anche negli atti autorizzativi e nelle planimetrie del centro di raccolta o dell'ecopiazza stessa.

Di seguito vengono indicate, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcune condizioni di gestione del centro di riuso:

- gli operatori devono essere formati per lo svolgimento delle operazioni di valutazione, registrazione e consegna, deposito iniziale, catalogazione, assistenza, prelievo e scarico dei beni in uscita;

- l'accesso ai conferitori e agli utenti è consentito esclusivamente nei giorni e nell'orario di apertura e nelle aree di accettazione e di esposizione;
- il conferimento dei beni usati deve avvenire in condizioni tali da garantirne la conservazione, al fine da evitare danneggiamenti che ne possano compromettere la funzionalità o che possano determinare rischi per la salute e per l'ambiente;
- l'accesso con automezzi all'interno del centro di riuso è consentito esclusivamente per la consegna e il prelievo di beni;
- non possono essere conferiti beni destinati alla rottamazione collegata ad incentivi fiscali;
- gli utenti che prelevano i beni al centro di riuso compilando la dichiarazione di cui al Modello 4 sollevano il gestore ed i suoi operatori da ogni responsabilità diretta o indiretta conseguente al prelievo del bene, comprese le responsabilità per eventuali danni a cose o persone derivanti dal loro uso proprio ed improprio;
- per la gestione del centro di riuso devono essere adottate idonee procedure informatiche di contabilizzazione dei beni per consentire il monitoraggio dell'attività;
- i dati relativi alla gestione dei beni devono essere trasmessi su richiesta agli uffici regionali competenti;
- la consegna dei beni al centro di riuso da parte dei conferitori è consentito solamente ai soggetti appartenenti al territorio di competenza del centro stesso;
- il prelievo dei beni dal centro di riuso da parte degli utenti deve essere gratuito e consentito a tutti gli utenti indipendentemente dal territorio di pertinenza del centro stesso;
- dall'attività del centro di riuso non deve derivare alcun lucro, né vantaggio diretto o indiretto per privati che svolgono attività con fini di lucro; pertanto è vietato il prelievo di beni da parte degli operatori dell'usato con fini di lucro;
- è facoltà del gestore del centro di riuso non accettare tipologie di beni, anche se previste dalle presenti linee guida, qualora ritenute non gestibili sotto il profilo dell'eccessivo ingombro o della sicurezza per il centro o per gli operatori;
- è facoltà del gestore del centro di riuso sospendere o limitare i conferimenti ed i prelievi, anche temporaneamente, in caso di mancato rispetto delle condizioni generali di funzionamento del centro medesimo onde garantire sempre la sicurezza dei conferitori, degli utenti e degli operatori, nonché la protezione dell'ambiente;
- è facoltà del gestore del centro di riuso effettuare attività di sgombero, presso locali pubblici o privati, di beni usati consegnati a titolo di donazione.

8. Rete dei centri di riuso e Registro regionale.

Le Linee guida favoriscono l'organizzazione della Rete dei centri di riuso possibilmente articolata ed interconnessa con i centri di raccolta comunali ed intercomunali dei rifiuti urbani ed assimilati.

La creazione di tale Rete ha lo scopo di agevolare la comunicazione tra i centri al fine di favorire la redistribuzione dei beni in funzione delle esigenze degli utenti, nonché lo scambio di competenze ed esperienze.

Presso la Direzione centrale ambiente ed energia della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è istituito il Registro regionale dei centri di riuso al quale i Comuni si iscrivono al momento dell'avvio dell'attività, tramite comunicazione all'ufficio medesimo. Il Registro è pubblicato sul sito istituzionale della Regione.

All'atto dell'iscrizione al Registro regionale dei centri di riuso il Comune provvede a indicare il territorio di pertinenza del centro stesso.

Il Registro regionale garantisce la mappatura dei centri di riuso presenti nel territorio.

I centri di riuso iscritti al Registro costituiscono la Rete dei centri di riuso, che consente la gestione e la distribuzione in sinergia dei beni usati sul territorio regionale. Per favorire la distribuzione dei beni usati sul territorio regionale, il prelievo degli stessi dai centri di riuso che costituiscono la rete è consentito a tutti gli utenti indipendentemente dal territorio di pertinenza del centro di riuso.

9. Comunicazione ed incentivazione

I Comuni danno la massima pubblicità ai centri di riuso presenti sul proprio territorio utilizzando tutti i mezzi di comunicazione disponibili.

I Comuni, per il tramite dei gestori dei centri di riuso afferenti alla rete, garantiscono un'adeguata informazione ai cittadini sull'attività dei centri stessi, preferibilmente prevedendo la consultazione via web dei beni disponibili presso i centri.

Da parte dei Comuni del territorio di riferimento è inoltre auspicabile l'adozione di un sistema di incentivazione alla consegna dei beni che operi mediante un meccanismo premiante in termini di riduzione tariffaria al cittadino.

Modello 1 - Scheda di consegna

SEZIONE CONSEGNA	
Numero consegna:	Data:
SEZIONE GENERALITÀ DEL CENTRO DI RIUSO	
Gestore:	
Comune:	
Indirizzo:	
Telefono:	
Fax:	
E-mail:	
SEZIONE GENERALITÀ DEL CONFERITORE (ai fini della verifica del diritto di accesso al centro e per l'applicazione di eventuale incentivazione)	
<input type="checkbox"/> Cittadino	
<input type="checkbox"/> Impresa o Associazione	
<input type="checkbox"/> Ente	
Cognome e nome / Denominazione:	
Residenza	Comune:
	Via:
SEZIONE DICHIARAZIONI	
Il sottoscritto	
<input type="checkbox"/> dichiara di donare al centro di riuso i beni di cui alla presente consegna al fine del loro riuso	
<input type="checkbox"/> dichiara di non aver usufruito, per i beni consegnati, del contributo alla rottamazione dei RAEE	
<input type="checkbox"/> ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, avendo preso visione della informativa di seguito allegata, autorizza il gestore del centro all'archiviazione e al trattamento dei propri dati personali nel rispetto delle finalità e delle modalità ivi espresse	
<p style="text-align: center;">Informativa ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.</p> <p style="text-align: center;">"Codice in materia di protezione dei dati personali"</p> <p>Il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 garantisce che il trattamento dei dati si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale ed al diritto alla protezione dei dati.</p> <p>Ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 196/2003 si informa il conferitore che:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. i dati forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento alla verifica della titolarità del diritto di accesso al centro in qualità di conferitore e per l'applicazione di un'eventuale incentivazione mediante sgravio tariffario in funzione dei quantitativi consegnati; 2. il trattamento dei dati sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico; 3. il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura di consegna; 4. il titolare del trattamento è il gestore del centro; 5. il responsabile del trattamento è il _____; 6. in ogni momento il concorrente potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'articolo 7 del d.lgs. 166/2003. 	
<input type="checkbox"/> Attività di sgombero svolta dal gestore del centro di riuso	
Descrizione generica del bene:	
SEZIONE FIRME	
IL GESTORE	IL CONFERITORE
	Documento di identità (tipo/n.):

Modello 2 - Scheda di catalogazione

SEZIONE CATALOGAZIONE	
Numero di consegna:	Data:
Posizione di magazzino:	
SEZIONE CARATTERIZZAZIONE DEL BENE CONSEGNATO	
Categoria:	
Tipologia:	
Descrizione del bene:	
Documentazione fotografica <input type="checkbox"/>	
Quantità (n. pezzi):	
Annotazioni:	

Modello 3 - Repertorio di catalogazione

COD.	CATEGORIA	COD.	TIPOLOGIA
A	MOBILI	01	Armadio
		02	Comodino
		03	Letto
		04	Tavolo
		05	Sedia
		06	Credenza
		07	Baule
		08	Divano
		09	Scaffale
		10	Mensola
		99	Altro
B	ELEMENTI DI ARREDO	01	Quadro
		02	Attaccapanni
		03	Specchio
		04	Lampada da tavolo
		05	Lampada da soffitto
		06	Lampada da parete
		07	Piantana
		08	Tappeto
		09	Orologio da parete
		99	Altro
C	ELETTRODOMESTICI	01	Frigorifero
		02	Congelatore
		03	Lavastoviglie
		04	Forno
		05	Piano cottura
		06	Cappa aspirante
		07	lavatrice
		08	Asciugatrice
		09	Televisore oltre 24 pollici
		10	Condizionatore - climatizzatore
		11	Deumidificatore
		99	Altro
D	APPARECCHIATURE INFORMATICHE	01	Monitor computer
		02	Computer
		03	Stampante
		04	Scanner
		05	Periferica
		06	Computer palmare
		99	Altro
E	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	01	Televisore fino a 24 pollici
		02	Impianto stereo
		03	Componente impianto stereo
		04	Giradischi
		05	Lettore CD
		06	Lettore DVD
		07	Videoregistratore

		08	Apparecchio radiofonico
		09	Radioregistratore
		10	Registratore magnetico
		11	Walkman
		12	Apparecchio fotografico
		13	Cinepresa - videocamera
		14	Cineproiettore
		15	Forno a microonde
		16	Fornetto elettrico
		17	Robot cucina
		18	Frullatore
		19	Impastatrice
		20	Gelatiera
		21	Panificatrice
		22	Bilancia cucina
		23	Sterilizzatore
		24	Scalda biberon
		25	Asciugacapelli
		26	Bilancia pesapersona
		27	Ferro da stiro
		28	Aspirapolvere
		29	Lucidatrice
		30	Telefono cellulare
		31	Telefono cordless
		32	Telefono a cavo
		33	Trapano elettrico
		34	Avvitatore elettrico
		35	Altri utensili elettrici da bricolage
		99	Altro
F	VESTIARIO	01	Cappotto
		02	Giacca
		03	Pantalone
		04	Camicia
		05	Maglione
		06	Sciarpa – guanti - cappelli
		07	Giacca a vento
		08	Scarpe
		09	Borsa
		99	Altro
G	STOVIGLIE ECASALINGHI	01	Piatti
		02	Bicchieri
		03	Posate
		04	Pentola
		05	Vassoio
		06	Zuppiera – ciotola
		07	Bottiglia – fiasco
		08	Brocca
		99	Altro
H	OGGETTISTICA SPORT	01	Soprammobile
		02	Vaso

	GIOCATTOLI SVAGO	03	Valigia	
		04	Borsa sportiva	
		05	Zaino	
		06	Racchetta da tennis	
		07	Pallone	
		08	Attrezzi da palestra	
		09	Bicicletta	
		10	Gioco da tavolo	
		11	Sci - racchette	
		12	Scarponi da sci	
		13	Doposci	
		99	Altro	
I		PUBBLICAZIONI	01	Libro romanzo
			02	Libro saggistica
	03		Vocabolario – dizionario	
	04		Atlante	
	05		Enciclopedia	
	06		Libro per bambini	
	07		Fumetti	
	08		Film VHS	
	09		Film DVD	
	10		CD musicale	
	11		Musicassetta	
	12		Disco in vinile	
			99	Altro
X	ALTRO	01	Rete da letto	
		02	Materasso	
		03	Coperta	
		04	Tavolo da stiro	
		05	Damigiana	
		06	Carrozzina	
		07	Passeggino	
		08	Seggiolino auto	
		09	Box – lettino da viaggio	
		10	Seggiolone	
		11	Culla	
		12	Lettino	
			99	Altro

Modello 4 – Scheda di ritiro

DICHIARAZIONE DELL'UTENTE			
Ritiro n.		di data	
Il/La sottoscritto/a:		Data e luogo di nascita:	
Associazione/Ente:			
Indirizzo:			
Telefono:	Fax:	Cell:	email:
In qualità di utente del centro di riuso:			
avendo prelevato in data:		i beni di seguito indicati:	
Posizione di magazzino:		Descrizione del bene:	
Posizione di magazzino:		Descrizione del bene:	
Posizione di magazzino:		Descrizione del bene:	
Posizione di magazzino:		Descrizione del bene:	
Posizione di magazzino:		Descrizione del bene:	
<p>acquisendone contestualmente la proprietà, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti con le sanzioni previste dalle leggi in materia;</p> <p style="text-align: center;">dichiara</p> <ul style="list-style-type: none"> - di sollevare il centro di riuso, in qualità di cedente dei beni in questione, da qualsiasi responsabilità civile o penale, diretta o indiretta, inerente a perdite, costi, oneri e danni a cose o persone determinati dall'uso proprio od improprio che degli stessi beni verrà fatto dal momento della loro acquisizione; - di ritenersi fin da ora responsabile dell'utilizzo di tali beni impegnandosi ad impiegarli per gli usi, gli scopi e le finalità insite nella natura originaria dei beni stessi. 			
<p style="text-align: center;">Informativa ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196. "Codice in materia di protezione dei dati personali"</p> <p>Il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 garantisce che il trattamento dei dati si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale ed al diritto alla protezione dei dati.</p> <p>Ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 196/2003 si informa il conferitore che:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) i dati forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento alla verifica della titolarità del diritto di accesso al centro in qualità di conferitore e per l'applicazione di un'eventuale incentivazione mediante sgravio tariffario in funzione dei quantitativi consegnati; 2) il trattamento dei dati sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico; 3) il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura di consegna; 4) il titolare del trattamento è il gestore del centro; 5) il responsabile del trattamento è _____; 6) in ogni momento il concorrente potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'articolo 7 del d.lgs. 166/2003. 			
Firma utente		Firma gestore	